

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235682

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione colonnina tortile

OGTV - Identificazione frammento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

**LDC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA**

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**PRVR - Regione** Toscana

**PRVP - Provincia** PI

**PRVC - Comune** Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA**

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**PRVR - Regione** Toscana

**PRVP - Provincia** PI

**PRVC - Comune** Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA**

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**PRVR - Regione** Toscana

**PRVP - Provincia** PI

**PRVC - Comune** Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA**

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**PRVR - Regione** Toscana

**PRVP - Provincia** PI

**PRVC - Comune** Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA**

**DT - CRONOLOGIA**

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo** sec. XIV

**DTZS - Frazione di secolo** primo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1300

**DTSF - A** 1324

**DTM - Motivazione cronologia** NR (recupero pregresso)

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tino di Camaino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1285 ca./ 1337
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001322
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	89
<b>MISV - Varie</b>	Il diametro misura cm. 25
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	qualche scheggiatura
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1986
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Caponi G.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	colonnina
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	<p>Prima del 1814 Lasinio recuperò il frammento nei depositi della Primazial e lo portò in Camposanto, dove fu posto sotto la "Partenza di Abramo e Lot" nel corridoio settentrionale. Nel 1935 e nei locali del Museo dell'Opera del Duomo (Sala del Candellabro); rimasto nei depositi fino al 1986, si trova oggi nel nuovo Museo dell'Opera. Dai primicomentari sull'opera sembra che all'inizio dell'Ottocento questo frammento fosse ritenuto lavoro antico; Paolo Lasinio lo inserì in un'adelle prime dispense della sua opera incisa, che comprendeva all'inizio solo opere dell'antichità. Come "bella colonna antica scolpita" è ancora citata nell'Inventario del 1906; una per tenenza al XIV secolo venne ipotizzata più giustamente solo dal Papini, mentre Carli, nell'esperto Museo dell'Opera nel 1935, lo riteneva della seconda metà del secolo, con reminiscenze romaniche. Fin dal 1932 i cataloghi del Victoria and Albert Museum di Londra indicavano il collegamento di quest'opera con due rocchi di colonna consimili conservati nel museo londinese, acquistati a Firenze nel 1881 con una provenienza dichiarata da un monumento esistente nella Cattedrale di Pisa: attribuiti dapprima a scuola di Giovanni Pisano (MacLagan-Longhurst), vennero riferiti da Pope-Hennessy (1964) a Giovanni di Balduccio, col quale presentano solo affinità generiche. Spettano a Naoki Dan (1980) l'attribuzione a Tino di Camaino dei frammenti pisani e londinesi e la proposta di collegamento con la tomba</p>

## NSC - Notizie storico-critiche

dell'imperatore Arrigo VII, basate su elementi stilistici, strutturali e iconografici (questi ultimi, invero, assai forzati). Le pro-poste sono state accolte da Carli e Kreytenberg; lo studioso tedesco ha inserito i frammenti nella sua ricostruzione della tomba, collocandoli, secondo l'idea dello stesso Dan (1983), quali sostegni laterali della parte superiore del sepolcro, fiancheggianti l'altare di S. Bartolomeo. L'attribuzione proposta da Dan si rivela attendibile dal punto di vista stilistico; siamo di fronte ad opere uscite quantomeno dalla bottega tinesca e pertinenti, per le loro dimensioni (i rocciolondinesi compongono insieme una colonna di 235 cm. d'altezza), ad un monumento di proporzioni grandiose. Appare logico pensare, in questo caso, proprio alla tomba imperiale, in considerazione anche dell' provenienza dai magazzini dell'Opera per il frammento pervenuto al Camposanto e di quella dichiarata tradizionalmente per le parti conservate a Londra. La tipologia della decorazione della colonna, con il fregio foliato e le figure di putti e animate, deriva da Giovanni Pisano, e in particolare dalle colonne della facciata del Duomo di Siena. Questo motivo decorativo avrà fortuna per tutto il Trecento, per esempio nella tomba Baroncelli in Santa Croce a Firenze, di Giovanni di Balduccio, nella decorazione del portale del Battistero di Pistoia, e negli stipiti del portale laterale del Duomo di Città di Castello, che da quest'ultimo dipende. Rimane ancora aperto il problema della possibile esistenza, in passato, nel Camposanto di Pisa, di un secondo frammento della stessa colonna originaria della quale avrebbe fatto parte il rocciol ora esaminato. La prima citazione di tale pezzo risale al catalogo del Victoria and Albert Museum di Londra redatto da Maclagan Longhurst nel 1932, che lo dice spezzato. Con maggiore ampiezza Pope-Hennessy nel 1964 ribadiva l'esistenza del secondo frammento, indicandone l'altezza in 58 cm., il diametro in 25 cm. e la collocazione in un magazzino ("storeroom") del Camposanto. Lo studioso inglese identificava però questo secondo frammento nel n. 319 del catalogo di Camposanto del Papini, che si riferisce invece al nostro 09/00235681, diverso per dimensioni e decorazione (v. la scheda relativa). Nel 1980 Naoki Dan era costretto a dichiarare irreperibile a Pisa il frammento descritto dagli altri studiosi, ipotizzando comunque che potesse costituire la parte inferiore della colonna che stiamo trattando. Carli nel 1986 è l'ultimo a citare di sfuggita il frammento, del quale non aveva però mai fatto menzione in precedenti interventi, in particolare nelle schede del catalogo del Museo da lui ordinato nel 1935. (continua in OSS)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS PI 235682

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

## BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marmi Lasinio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 222-223
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 50
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Casini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Venturini S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1993
<b>AGGN - Nome</b>	Novello R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	